

Vinitaly, arriva la banca dati per chi vuole lavorare in vigna

Il vino Made in Italy offre opportunità di lavoro e arriva per la prima volta la banca dati di aziende agricole che assumono, alla quale potranno accedere gli oltre 2 giovani italiani su 3 (68 per cento) che, secondo l'indagine Coldiretti/Ixè, nel 2014 vorrebbero partecipare alla vendemmia. Il settore del vino è uno dei più ambiti dai giovani sia per fare una esperienza lavorativa che per investire come dimostra il fatto che sono ben 19423 le aziende agricole specializzate in viticoltura su 141mila ettari di vigneto condotte da under 40 anni e rappresentano ben il 12 per cento del totale delle 161716 aziende agricole "giovani", secondo le elaborazioni Coldiretti sui dati relativi all'ultimo censimento.

In altre parole più di un giovane su dieci che diventa imprenditore in agricoltura sceglie di scommettere sul vino. La Coldiretti ha attivato un sistema informatico autorizzato dal Ministro del Lavoro che opera attraverso un apposito sito web nazionale nel quale verranno acquisite, archiviate e rese disponibili in forma pubblica tanto le richieste di manodopera delle imprese che i curricula e le disponibilità dei lavoratori.

Uno strumento per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro al quale potranno accedere migliaia di giovani che in Italia aspirano anche ad una esperienza di vita nel vigneto o in cantina. Il servizio peraltro non si limita comunque all'impresa, ma è rivolto anche al giovane che ricerchi la possibilità di effettuare uno stage aziendale, allo studente a caccia di un'occupazione durante il periodo delle vacanze estive o invernali attraverso un'offerta di lavoro occasionale accessorio (voucher) e al pensionato che voglia integrare il proprio reddito da pensione sempre tramite i buoni lavoro.

Lo strumento informatico sarà accessibile presso ogni sede e sportello territoriale della struttura Coldiretti con personale qualificato che provvede anche a rendere un vero e proprio servizio di accompagnamento e assistenza a imprese e lavoratori, sia nel compito di caricamento e aggiornamento dei dati, sia soprattutto nella vera e propria fase di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. È infatti previsto che tale fase di incontro tra impresa e lavoratori non sia gestita in automatico dal sistema, ma sia accompagnata e guidata dai servizi Coldiretti che provvederanno a segnalare all'impresa l'esistenza nell'archivio del sistema web di candidature compatibili con le necessità espresse provvedendo, se di interesse dell'impresa, ai necessari contatti con i candidati.

"Si tratta di una risposta concreta alla domanda di agricoltura di un numero crescente di giovani (e non solo) che desidera fare una esperienza di lavoro in campagna", ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare che "nel vino il lavoro c'è sia per chi vuole intraprendere con idee innovative che per chi vuole trovare una occupazione anche temporanea".